



compagnia di danza contemporanea

portfolio

DNA, compagnia di danza contemporanea, fondata nel 2009 dalla danzatrice e coreografa Elisa Pagani che ne cura anche la direzione artistica.

L'ensemble è caratterizzato da uno stile distinto e riconoscibile, in grado di unire forte fisicità, emozione e istinto, mostrando una perfetta sincronia tra forma e sostanza. Il linguaggio coreografico mira a intrecciare sensibilità e forza, impatto e vulnerabilità, in un continuo processo di composizione e destrutturazione del corpo: il tentativo è quello di ricercare l'essenza, scavando nelle pieghe più nascoste dell'animo e restituendone visibilità. L'indagine coreografica mira a creare una poetica attorno alla complicata rete di reazioni e relazioni umane che, nel suo aspetto più rude e leale, plasma un tessuto dinamico impalpabile. Si parla di un gesto fatto di ossa e carne, che esprime il peso e la consistenza del corpo in uno spazio percepito, inesplorato ed a tratti violato.

Profilo artisti 1/2



Elisa Pagani

Direzione Artistica
Coreografa

Già insegnante e danzatrice, debutta come coreografa nel 2005 collaborando con numerosi registi di teatro e teatro-danza.

Nel 2009 fonda DNA, che vanta ad oggi numerose collaborazioni e riconoscimenti (Napoli Teatro Festival, Scenari Pubblico-Catania, Aterballetto-Fondazione Nazionale della Danza, Regione Emilia Romagna).

Dal 2016 dirige il settore di danza contemporanea presso Almadanza (Bologna), per cui cura anche la direzione artistica di APP, programma di formazione professionale.



Jari Boldrini

Danzatore

Dal 2012 entra nella compagnia Virgilio Sieni. Sempre nello stesso anno inizia la collaborazione con la compagnia Le Supplici di Fabrizio Favale. Coreografa Vesalii Icones di Peter Maxwell presentato alla biennale musica 2014 il lavoro.

Nel 2016 entra nella compagnia Thor di Thierry Smith dove presenta il lavoro "Anima Ardens".



Giancarlo D'Antonio

Danzatore

Si forma con il teatrodanza, la danza contemporanea e il teatro fisico, vanta collaborazioni con L. Perego, M. Perego, F. Pennini, E. Cuppini e S. Paparella, gli studi in Psicologia, alle quali affianca studi universitari sull'uso dei laboratori artistico-espressivi in casi di disagio socio-affettivo o psichico.



Chiara Montalbani

Danzatrice

Laureata alla Laban University of London, danza come solista per Stadtheatre di Bielefeld, (Germania), Dejà Donne, Compagnia Sahar Dor (Madrid), Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei, M.P. Ideograms di Manfredi Perego, collabora con Castellucci, Levaggi, Colaleo, David Dorfman Dance Company.

Profilo artisti 2/2



Giacomo Quarta

Danzatore

Formato tra Roma, Firenze, Milano e Parigi, ha ballato per la compagnia Opus Ballet e MaktubNoir e preso parte al Lago dei cigni del Cork City Ballet. Oggi insegna contemporaneo all'Opus Ballet (Firenze) e Baletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini.



Marco Pergallini

Danzatore

Formato al Centro Coreografico Opus Ballet, danza per Bisoluti Dance Company (Federica Angelozzi & Sabatino D'Eustacchio), Alessio Barbarossa, per la Compagnia Opus Ballet, (cor. Loris Petrillo, Gustavo De Oliveira, Samuele Cardini).



Silvia Rossi

Danzatrice

Conseguita la Laurea in Dance theatre al Trinity Laban ed un Master delle Arti in Dance Performance, fa parte della Transitions Dance Company dove lavora con T. Dale, L. Stallings e A. Corrieri. Danza per S. Sentler, Z. Dimitriou, S. Rafferty, A. Gough, Dr V. Preston-Dunlop, S. Marie, M. Clarke, P. Santoro e V. Pekka-Peltokallio. Partecipa a Modem Pro, corso di perfezionamento del coreografo R. Zappalà.

Produzioni 1/2

2017 “La pancia della Balena” e “This Night is a purple place” - primo studio @ Teatro Trentini (Bologna); “L’amore ha i tempi dei playmobil” @ Teatro delle Arti (Lastra A Signa) per Progetto Resi_dance a cura di Compagnia Simona Bucci, @ Fonderia 39 - Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto (Reggio Emilia), Festival “La Torre e la Luna” (Bologna); “Playlist for the end of the world” - site specific @ Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci (Prato)

2016 “Sulla pelle” site specific @ TPO (Prato); “L’amore ha i tempi dei playmobil” primo studio @ oMA (Firenze); “Franca Mente” @ Teatro Comunale di Marano Sul Panaro; “Ego Sostenibile” primo studio @ Earthlink Festival (Torino); “L’amore ha i tempi dei playmobil” première @ Teatro Comunale di Marano sul Panaro; “Ego sostenibile” site specific @ Dynamo (Bologna), “Franca Mente” @ Festival Ermo Colle (Parma); La Pancia della Balena-nuovo allestimento per due danzatori @ Caffeine.07 - Incontri con la danza (Usmate Velate) ed a Cattivi Maestri (Modena)

2015 “Franca Mente” @ E45 Napoli Fringe Festival (Napoli Teatro Festival); “La torre e la luna” (Bologna) ; in residenza a Scenario Pubblico (Catania) prima edizione di Acasa (ottobre 2015); Fondo per la Danza d’Autore dell’Emilia Romagna ’15-’16; “La Pancia della Balena” va in scena presso l’Orto Botanico di Bergamo, all’interno degli eventi EXPO 2015.

2014 “Penelope” e “Groundless” @ “Teatro Nuovo di Capodarco” (Fermo - FM) ; “Montagnola” (Bologna) ; “La Bottega – La Quinta Parete” (Casalgrande di Reggio Emilia); “Artificerie Almagià” (Ravenna) “La Pancia della Balena” è ospite al MMC (Bologna), Stagione estiva di Porto S.Elpidio, oMA (Fi), Inverno Ote 2014-2015.

Produzioni 2/2

2013 “Superme” e “Penelope” @ “Montagnola Music Club” (Bologna); “Serenita”- Villa Serena, Bologna, “Performativi”,

Faenza, “Cattivi Maestri”, Modena, “Hystrio Danza Off”- Ravenna, “Inverno OTE 2013-2014, Ozzano Emilia.

2012 “MANI. Impronte, contatto, tatto” @ “Sabato ad arte” (Bologna); rassegna Rave Theatre - Bè Bologna Estate; “San Lazzaro Estate” Mediateca

“Into the void” premio HystrioDanza Fondazione Ravennantica.

“Corde” @ TAMO, Museo del Mosaico di Ravenna, promossa da Cantieri e Fondazione Ravenna Antica

2011 “Not a number” premio HystrioDanza Fondazione Ravennantica ; “C LINE” @ Corposamente Winter

2010 “White” finalista al premio “Who’s afraid of Pina Baush?” - IV edizione di Segnali

2009 “Discorpi R’Umori Origami”, spettacolo commissionato dalla Facoltà di Psicologia di Cesena per la manifestazione “Sense of Body, arte, danza e (neuro)scienza”.



LA PANCIA DELLA BALENA

La Pancia della Balena è la tappa di tanti naufragi, il grembo in cui in maniera fisica e viscerale si realizza la nascita, rinascita e redenzione del naufrago, che riconosce la sua condizione di rifugiato all'interno del ventre di un enorme animale marino

Espansione del progetto "Groundless", percorso di indagine intrapreso dalla Compagnia sul tema del naufrago, la Pancia della Balena vuole ricreare un luogo, circoscritto e protetto, il ventre dell'animale, in cui due danzatori percorrono la propria via salvifica.

Riallestito in una versione più asciutta e intima per soli due danzatori, la performance ha il carattere di un viaggio a ritroso, da un'immagine di gestazione fetale indietro fino all'atto violento del naufrago; i corpi simbiotici si riconoscono, le sostanze si confondono e un liquido amniotico rallentato, ovattato, connesso a se stesso, prende il posto della terra, in una creazione dove la ricchezza di consistenze ne definisce l'Elemento.

La performance confonde il dove con il cosa e con il chi; questo luogo/azione vuole essere solo uno spot del naufrago, a metà di esso, dove la tempesta si azzittisce e viene concessa l'opportunità di dilatare il tempo e restringere lo spazio.

Il naufrago come un Pinocchio, "bambino" mai concepito e quindi mai partorito, ha l'esigenza di tornare nel ventre di un mammifero per ritrovare il legame con il proprio posto nel mondo, compiere l'espiazione e la propria redenzione, per poter nascere finalmente in carne e ossa.

integrale in esterna <https://vimeo.com/214678691> password : lapanciasultetto

estratto in esterna <https://vimeo.com/214789156>



FRANCA MENTE

Franco è il pesce rosso che abita la nostra anima, nuota nel liquido primordiale, respira indisturbato i nostri pensieri. È piccolo, rosso e ricoperto di squame, ma manifesta imperturbabile la sua vera natura: un'avvenente donna bionda, affermata, soddisfatta, dannatamente femminile.

Sei corpi umani danzano il suo mondo, i suoi pensieri, l'ampolla in cui vive, l'acqua dentro e fuori da lui, danzano chi lo vede pesce e chi lo vede donna, danzano lo sguardo che lui stesso pone su di sé, la consapevolezza, l'autostima, l'accettazione e l'amore.

Aprè la scena un'ampolla di vetro piena di acqua avvolta in cima da una riccioluta parrucca bionda. All'interno, il corpo di un pesce rosso, di nome Franco, che nuoterà indisturbato per tutta la durata della performance, la cui anima, palesata dal corpo dei danzatori, vorrebbe incarnare un'avvenente figura femminile, ma le sovrastrutture gli impongono di rimanere un organismo acquatico.

Un' iniziale immagine ironica e visionaria della condizione di rinuncia alla propria natura lascia spazio ad una naturale accettazione di sé e della deformazione della visione che il mondo ha di Franco attraverso la consistenza di acqua, ampolla e vetro.

Si mette in scena l'accoglimento della sostanza, l'accoglienza della natura, l'accettazione della non-accettazione. Franco vive con naturalezza la propria esistenza, in cui la rinuncia della propria natura è contemplata solo per gli occhi oltre il vetro, in cui si racchiude imbarazzo e disagio. All'interno dell'ampolla si vuole dare spazio, forma e voce ad una naturale confidenza e intimità in cui il proprio io si forgia.

FRANCA MENTE: <https://www.youtube.com/watch?v=4-b2W3EV6bl>

estratto FRANCA MENTE: <https://vimeo.com/152137024>



L'AMORE HA I TEMPI DEI PLAYMOBIL

SPETTACOLO E LABORATORIO RESIDENZIALE

In un angolo dimenticato della nostra mente, creature sospese si liberano della propria pelle di ricordo e cercano collocazione e unicità; creature oniriche portatrici di verità e onestà di intenti si muovono in bilico tra sogno, visione e realtà. Il loro viaggio svela la nostra esigenza di preservazione e il potere magico, fragile, etereo, del gioco in grado di condurre il destino di una vita intera.”

Due donne che possono essere in maniera interscambiabile, nonna, madre, nipote, sorella esplorano il processo di affermazione e accettazione della propria storia, conoscitiva e genetica, all'interno della famiglia, una comunità più semplice, ma primordiale e più invasiva sull'individuo rispetto alla società.

Due uomini che si sono scelti, accompagnati, spinti e appesantiti dal loro bagaglio di vita, devono far fronte all'alterazione, costruzione, contaminazione del loro rapporto, nel tentativo di ritagliare lo spazio per l'accoglienza reciproca.

Due coppie cercano sé stesse e la loro realtà in un universo visionario, immaginifico, parodistico, fatto di creature, corpi, luci, voci.

trailer <https://vimeo.com/176157007>

integrale per 4 danzatori <https://vimeo.com/175944085> password: marano4



EGO SOSTENIBILE

L'arte vive nell'angolo rifiutato di noi stessi

Laboratorio e creazione site specific

L'atto creativo che non si concretizza nella costruzione di un'opera artistica è comparabile a un materiale di scarto di una qualsiasi attività umana.

Così come la spazzatura genera notevoli difficoltà in termini di smaltimento, anche l'idea non sviluppata per mancanza di tempo, risorse economiche, coraggio o scelte altrui, costituisce un avanzo che permane nell'ambiente e di cui si percepisce un'ingombrante presenza, soprattutto a livello energetico per le implicazioni sulla solidità dell'EGO artistico in termini di incompiutezza.

L'accumularsi di questi frammenti creativi non visibili, ma esistenti comporta infatti uno sfruttamento energetico, potenzialmente logorante nel tempo, dell'ego e della personalità dell'artista. L'atto di recupero ha origine nella raccolta di danzatori formati che dopo un laboratorio intensivo con la coreografa Elisa Pagani, mettano in scena un'azione performativa interdisciplinare, tra danza, musica dal vivo (musicisti o djset), ed installazione.

ego sostenibile @ dynamo (BO) <https://vimeo.com/176862932>



PLAYLIST FOR THE END OF THE WORLD

creazione site specific per 48 danzatori
per il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di
Prato

PLAYLIST FOR THE END OF THE WORLD è una raccolta di immagini, emozioni, suggestioni legate alla fine del mondo, non nella sua accezione universale, ma in quella intima, dei percorsi umani nelle loro infinite pieghe e ripercussioni.

La storia del mondo è la nostra storia, che esiste nelle faglie della crosta terrestre, nei cicli cosmici, nell'evoluzione genetica di un feto, nella chimica che ci tiene in vita, e si confonde con i movimenti che la nostra anima vive dalla nascita fino alla morte.

La fine del mondo, accendendo l'attenzione sul suo cessare di essere, celebra il mondo stesso nell'intera durata della sua esistenza.

Si intravede così uno spazio salvifico nel finire, che assorbe l'intera sussistenza e ne induce la redenzione.

<https://vimeo.com/209002212>



ABNORMA

Tutti abbiamo una ferita segreta per riscattare la quale combattiamo.

I. Calvino

La ferita si manifesta simbolicamente come un testimone che viene consegnato al danzatore, un asse di legno, un fardello, elemento da accettare e poi accogliere.

La ferita che si cicatrizza sull'asse di legno, attua una mutazione della sua natura, rende un oggetto inanimato, irrevocabilmente sensibile, creatore di storia, sintesi di una liberazione e canale attraverso cui la trasformazione si manifesta. Il *testimone* come il monolite di "2001 Odissea nello spazio" catalizza l'evoluzione e indirizza il percorso della trasformazione interiore, elemento salvifico che rappresenta il peso, il luogo, il tempo del proprio contatto con la ferita; si svincola dalla sua natura limitante e statica e diventa parte dell'elemento dinamico attraverso il quale una conflittualità viene superata, sopportata e trasformata in fecondità, quindi in riscatto. L'elemento femminile, simbolo di tale fertilità (una sola danzatrice si muoverà tra uomini), diventa sostanziale per la guarigione, in quanto portatrice originaria di una lacerazione che si trasforma in vita.

studio zero <https://vimeo.com/200555995>

contatti

Elisa Pagani
direzione artistica
3479793990
elisa@dnamove.com

Carlotta Mandrioli
coordinamento
3383965832
info@dnamove.com

Lorenza Paniccià
promozione e distribuzione
3334751149
segreteria@dnamove.com

www.dnamove.com

Fb: compagnia dna



grazie